

La Campana



Collaborazione
Pastorale di Spinea

Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



PRIMA SETTIMANA DEL SALTERIO
24 APRILE 2016 - ANNO C

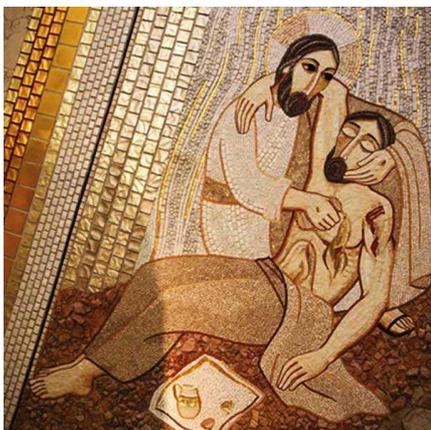
PERCORSO GIUBILARE PER LA COLLABORAZIONE DI SPINEA

ANNO GIUBILARE:

“MISERICORDIOSI COME IL PADRE”

ANNO PASTORALE:

“IL BALSAMO DELLA MISERICORDIA”



LA PRIMA COMUNIONE

Lunedì 25 aprile, Festa di San Marco Evangelista, 103 fanciulli e fanciulle di quarta elementare riceveranno la **prima comunione**. Si tratta per loro di un nuovo importante passo nel cammino di Iniziazione Cristiana che li porterà con la Confermazione a diventare cristiani a tutti gli effetti.



Il cammino è iniziato con il dono del Battesimo da parte dei loro genitori. In quel giorno sono stati “immersi” nella vita trinitaria affinché potessero vivere della stessa vita di Gesù Risorto. Nel

giorno del Battesimo sono stati uniti anche con l’olio del Sacro Crisma per poter un giorno, confermati dal Vescovo, essere re profeti e sacerdoti per la loro storia. Accompagnati dai genitori, con l’aiuto della comunità cristiana nelle persone dei catechisti, degli animatori ACR e dei Capi Scout dell’Agesci, l’anno scorso hanno incontrato Gesù nel **Sacramento della Riconciliazione** e ora lo incontreranno nel **Sacramento dell’Eucarestia**. Nella Santa Messa di prima comunione saranno invitati a mettere nelle mani di Gesù la loro vita affinché egli trasformandola in “pane spezzato” come la sua, li abiliti a farsi dono agli altri.

Sarà proposto il vangelo della **moltiplicazione dei pani e dei pesci** secondo San Luca. Alla proposta dei discepoli di licenziare la folla affinché si trovasse da mangiare Gesù replicò: **“Date voi stessi loro da mangiare!”** Nella santa messa di prima comunione lancerà lo stesso invito, quindi, a questi nostri fanciulli e fanciulle: **“Diventate pane di bontà, amore, condivisione, giustizia, solidarietà, perdono, misericordia perché il mondo ha una fame immensa di tutto questo!”**

Tutti gli adulti che parteciperanno, a vario titolo, alle Sante Messe di Prima Comunione, vedano di non diventare di ostacolo con il loro atteggiamento alla partecipazione dei fanciulli/e alla celebrazione.

In modo specifico:

- evitando di trasformare la chiesa in una “piazza mercato” prima dell’inizio della Santa Messa,

- spegnendo i telefonini,
- conservando uno stile di rispetto del luogo in cui ci si trova,
- evitando ogni cosa che possa distrarre i fanciulli/e,
- partecipando alla Santa Messa e non solo assistendo,
- facendo proprio il messaggio che si tenta di far passare ai fanciulli/e. Uscendo dalla chiesa, alla fine, dovremmo poter dire di aver partecipato alla Santa Messa e non di aver assistito ad una cerimonia.



PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli (At 14,21b-27)

Il testo narra la conclusione del primo viaggio missionario di Paolo e delinea, allo stesso tempo, le caratteristiche della missione apostolica quando è rivolta a comunità già formate: approfondimento della catechesi, organizzazione della comunità.

SECONDA LETTURA

Dall’Apocalisse di S. Giovanni ap.

(Ap 21,1-5a)

La pagina dell’Apocalisse ci descrive - in modo simbolico - il punto di arrivo verso il quale è in cammino tutta l’umanità: l’immagine della nuova Gerusalemme. Una pienezza che pone termine ad ogni sofferenza perché la vita raggiungerà la sua pienezza.

VANGELO

Gesù è in cammino verso la sua glorificazione: ai discepoli che ora non possono seguirlo e che restano in una storia segnata dalla persecuzione e dalla contraddizione, Gesù lascia come testamento un comandamento nuovo: l'amore reciproco. L'amore di cui parla Gesù è il suo dono incondizionato, fino al martirio della croce.

Dal vangelo secondo Giovanni

[Gv 13,31-33a.34-35]

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

COMMENTO ALLA PAROLA

“AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI COME IO VI HO AMATO!” (senza misura)

Il comandamento che Gesù nel contesto dell'ultima cena ha offerto ai discepoli e oggi alla nostra comunità è: **“che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amato”**.

Dove il **“come io vi ho amato”** è la misura dell'amore stesso: **“ un amore senza misura”**.

E' la sintesi di tutta la legge dell'Antico Testamento e il cuore della **“nuova legge”**, che non è più qualcosa di scritto, bensì **la persona stessa di Gesù**.

Egli però non è solo un modello da imitare, ma la fonte stessa di questo amore che noi chiamiamo **carità**. Amarci gli uni gli altri, come Lui ci ha amati, cioè senza misura (sine modo) diventa realizzabile solo

se noi entriamo in profonda relazione con il cuore di questa **“legge”**, cioè con il cuore stesso di Gesù.

Il **“cuore di Gesù”** lo troviamo dentro di noi. Infatti, nel giorno del battesimo, Egli ci ha donato la **“vita eterna”**, il suo **“Spirito”** ... il suo **“cuore”**. Sono tutti termini che di equivalgono.

I cristiani restano tali finché in loro pulsa il cuore di Cristo.

E solo così possono essere riconosciuti come cristiani: **“se avrete amore gli uni per gli altri”**.

Inoltre la carità senza misura è anche la loro **“glorificazione”**, come lo è stata per Gesù.

Nel vangelo di Giovanni la glorificazione di Gesù non coincide con la risurrezione ma con la sua morte in croce, quando Egli ci ha amati senza misura.

Di fronte a tale affermazione dobbiamo riconoscere che spesso **la carità** è ritenuta, proprio dai cristiani, **un' utopia**.

Nemmeno nei rapporti dentro alla nostra stessa comunità parrocchiale la riteniamo possibile.

Eppure non mancano i segni concreti che ciò è possibile da parte di tanti testimoni (martiri) della carità.

Purtroppo la carità vissuta nel quotidiano non fa mai notizia.

Quando mai ha fatto notizia una persona semplice che ha vissuto donando ogni giorno la sua vita?

Quando mai rimaniamo sconvolti di fronte ad una persona che ha accolto la sua malattia e la sua sofferenza con fede?

Due genitori che spendono la loro vita per i figli quotidianamente e umilmente, ai mass-media non interessano. Ma se i genitori uccidono i figli o viceversa, allora si che si raggiungono alti indici di lettura o ascolto.

Eppure per capire se una comunità cristiana è ancora **“viva”** e non si sia incartapecorita, è sufficiente

verificare **se genera cristiani capaci di amare!**

I genitori cristiani, dopo aver generato alla vita, sono capaci di generare alla carità e quindi alla fede i figli?

I nostri ragazzi, quelli che ricevono i sacramenti dell'iniziazione cristiana sono capaci di piccoli gesti di solidarietà?

Spesso se lo dimenticano anche in occasione della celebrazione dei sacramenti stessi!

I nostri giovani sono capaci di spendere il loro tempo per gli altri o sono diventati freddi calcolatori del **“cosa meglio conviene”**?

Quando un giovane e una giovane chiedono di sposarsi in chiesa, di fronte al Signore e alla comunità, lo fanno per fede o per **“tradizione”**? Sono coscienti che la misura del loro amore dovrà essere quella di Cristo in croce, cioè senza misura?

Non basta essersi innamorati e nemmeno volersi bene per vivere il matrimonio cristianamente.

I coniugi cristiani, grazie al sacramento e al dono dello Spirito, sono chiamati ad amarsi e amare nella misura della carità, cioè in un amore senza misura.

Amare con la misura inaugurata da Gesù (cioè sine modo/ senza misura) significa cominciare per primo, non fare calcoli, accogliere comunque, solidarizzare, perdonare, offrire fiducia, dialogare, scusare, comprendere, soffrire assieme con chi soffre, dare e saper ricevere.

Sono parole che stanno per uscire dal nostro vocabolario sociale e anche dall'orizzonte della nostra cultura che, ci illudiamo, sia ancora cristiana.

Quanti sforzi produciamo, come Chiesa, per farci accettare da una società che ha fatto della razionalità un'ideologia! San Paolo aveva intuito, molto tempo fa, che l'unica **“razionalità”** che la comunità

cristiana può esibire si chiama:
"stoltezza della croce".

COLLABORAZIONE PASTORALE SPINEA

Gender parliamone

7 maggio 2016

Salone dell'oratorio parrocchiale SS. Vito e Modesto in Spinea

Programma

14.45 Saluti e Introduzione

15.00 1° intervento: **Letizia Sartori**
(Medica di Famiglia con Master in Bioetica conseguito a Roma)

15.50 2° intervento: **Stefano Giordano**
(Avvocato)

16.40 Pausa / Open Bar

17.00 Lavori di gruppo per raccogliere le nostre domande

17.40 Dibattito con i relatori

18.15 Conclusione

CENTRO ESTIVO

ASSOCIAZIONE ORATORIO don MILANI

DAL 4 LUGLIO AL 29 LUGLIO 2016
PRESSO
SCUOLA DELL'INFANZIA
SAN GIUSEPPE
Via Roma 226- Spinea

Per i bambini dai 3 anni ai bambini che hanno frequentato la seconda classe primaria

Riunione informativa
VENERDI' 6 MAGGIO
ore 17.00
presso il salone della scuola

www.santabertillaspinea.it

PROPOSTA DI WEEK-END BIBLICO A PIAN DI COLTURA

14-15 (VEN/SAB/DOM) MAGGIO 2016
PROMOSSO DA AZIONE CATTOLICA ADULTI



In continuità con la mostra "San Francesco secondo Giotto" allestita presso la chiesetta di S. Leonardo e lo studio dell'Enciclica del Papa "Laudato sii" e dell'esortazione apostolica "Evangelii Gaudium" il Gruppo adulti di Azione Cattolica propone a tutti la partecipazione ad un week end biblico sui primi tre capitoli della Genesi.

Programma di massima:

SABATO 14

7.30 Partenza
9.30 sistemazione
10.00 Primo incontro preceduto dalle lodi: **INTRODUZIONE STORICA E LETTERARIA DEL TESTO.**
12.30 Pranzo
15.00 Terzo Incontro: **IL RACCONTO DELLA CREAZIONE. UNA RISPOSTA ALLA "DOMANDA" DI SIGNIFICATO.**
16.30 Pausa
17.00 Secondo incontro: **L'ANTROPOLOGIA DELLA BIBBIA E IL PECCATO ORIGINALE. Vespri**
19.30 Cena

DOMENICA 15

8.30 Lodi
9.00 Quarto Incontro: **"COLTIVARE E CUSTODIRE IL CREATO". RICADUTE PRATICHE.**
10.00 Sosta

10.30 Santa Messa della Domenica
12.30 Pranzo
15.00 Ritorno a Spinea.

N. B.: Ad ogni proposta biblica seguirà dibattito.

DATI TECNICI.

- Il viaggio di andata e ritorno sarà con mezzi propri. Chi non avesse mezzi propri o non se la sentisse di fare il percorso in auto è pregato di avvisare.
- È necessario portarsi lenzuola, fodera, asciugamani e spirito di adattamento.
- Il costo pro capite è stato fissato ad **€ 30,00.**
- Per le coppie è prevista sistemazione in camera riservata e possibilmente anche con bagno.
- Si prega di comunicare all'iscrizione eventuali esigenze.
- **Le iscrizioni si raccolgono in canonica a Santa Bertilla.**
- Si raccomanda di portarsi una Bibbia, quaderno e penna.
- Si consiglia di portarsi anche un minimo di attrezzatura (almeno scarpe) adatte per una eventuale "immersione" nella natura del luogo.



CALENDARIO	INTENZIONI MESE DI APRILE 2016		PRO MEMORIA
SABATO 23	11.00	50° DI MATRIMONIO DI GIANCARLA E LUCIANO (S. Leonardo)	
	18.30	✘ Antonio Filomena Antonio	Favero
		✘ Salvatore (trigesimo)	✘ Renato Pordon
		✘ Gino e Massimiliano Simion	✘ Franco
		✘ Leandro Naletto	✘ Carmela Caglione (nel compl)
		✘ Arianna Corò Giselda Rossato (2°)	✘ Giuseppe Stricelli
		✘ Giovanni e Giuseppe	✘ Luigi, Luca Fabris
		✘	✘

